



European
Bioeconomy
Bureau

29 Ottobre 2024

Sig. Mikaël POUTIERS,

Segretario Generale, Convenzione di Berna per la Conservazione della Fauna e degli Habitat Naturali Europei.

Consiglio d'Europa.

CC: Ms Merike LINNAMÄGI, Presidente dell'Ufficio

Address: Council of Europe, Avenue de l'Europe F-67075 Strasbourg Cedex, France

Email: Bern.Convention@coe.int

Il lupo bersaglio di una scienza fuorviante fornita dalla Commissione Europea

La proposta dell'UE di declassare il lupo (Canis lupus) dall'Appendice II all'Appendice III della Convenzione di Berna: inadeguata allo scopo e priva dei minimi standard di qualità scientifica e, pertanto, inammissibile.

Richiesta di ritiro di questo punto dall'ordine del giorno della riunione del Comitato Permanente della Convenzione di Berna di dicembre 2024.

Gentile Sig. Poutiers,

La Convenzione di Berna del 1979 per la Conservazione della Fauna e degli Habitat Naturali Europei è il primo Trattato internazionale per la protezione delle specie e degli habitat mai firmato e ratificato. La Convenzione di Berna rappresenta la prima traduzione pratica del Principio 2 della Conferenza di Stoccolma del 1972 sull'Ambiente Umano - nota per la creazione dell'UNEP - che richiede che "le risorse naturali della terra, incluse aria, acqua, terra, flora e fauna e soprattutto campioni rappresentativi degli ecosistemi naturali, [...] siano salvaguardati per il beneficio delle generazioni presenti e future attraverso una pianificazione o una gestione accurata, come appropriato". Nel 1979, l'Unione Europea (all'epoca nota come Comunità Economica Europea) non disponeva neppure di una politica ambientale nel Trattato Fondativo. La Convenzione di Berna ha posto la pietra angolare per le politiche di conservazione europee, e lo ha fatto all'interno del quadro del Consiglio d'Europa, un'istituzione dedicata ai Diritti Umani, alla democrazia e allo stato di diritto.

Di fronte alle due crisi esistenziali del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità, le specie della fauna selvatica europea sono a rischio; è quindi essenziale che le regole di conservazione derivanti dalla Convenzione siano sostenute dalla migliore conoscenza e scienza disponibili, e che le politiche di conservazione della natura restino una priorità per le Parti della Convenzione, indipendentemente dalla volontà politica di pochi.



Purtroppo, la proposta dell'UE di declassare il lupo¹ - redatta e promossa dalla Commissione Europea - è ben lontana dal soddisfare questi standard, motivo per cui Le chiediamo di ritirare questo punto dall'ordine del giorno della riunione del Comitato Permanente del 2-6 dicembre 2024 e di posticipare la discussione su questo tema fino a quando non saranno disponibili dati e valutazioni più solidi.

Come risulta evidente dalla documentazione presentata dalla Commissione Europea al Comitato Permanente, **la proposta di declassare il lupo² è scarsamente motivata.** L'unica nuova informazione fornita è un rapporto³ del 2023 sul lupo ("La situazione del lupo (*Canis lupus*) nell'UE")⁴ che non rispetta gli standard minimi e rigorosi di qualità richiesti dalla Convenzione e dalla comunità scientifica.

Perché una revisione scientifica sia valida e credibile, deve soddisfare diversi requisiti fondamentali, tra cui: essere completa, sottoposta a revisione paritaria e garantire indipendenza ed esperienza degli autori. Nessuno di questi requisiti minimi è soddisfatto dalle nuove informazioni presentate dalla Commissione Europea per i seguenti motivi: il rapporto⁵ è stato finanziato dalla Commissione Europea e redatto da una società di consulenza privata con contratto di servizio con la Commissione; i due autori non sono accademici; il rapporto non è stato sottoposto a revisione paritaria e, ad oggi, presenta dati non verificati, e le opinioni espresse al suo interno sono esclusivamente dei due autori. Inoltre, diversi dati presentati in quel rapporto possono essere utilizzati per sostenere un maggiore livello di protezione per il lupo piuttosto che una riduzione della protezione stessa.

È evidente che questo rapporto e la proposta dell'UE non possono essere utilizzati come base per declassare il lupo dall'attuale classificazione della Convenzione di Berna.

Abbiamo chiesto a un certo numero di esperti scientifici di esaminare la proposta dell'UE⁶ redatta dalla Commissione Europea, e l'hanno valutata molto negativamente. La proposta contiene "dichiarazioni" piuttosto che analisi, presenta importanti lacune e manipolazioni dei dati.

Due Dichiarazioni Scientifiche che affrontano queste debolezze e che inquadrano correttamente il problema della conservazione del lupo in Europa stanno circolando all'interno della comunità scientifica e saranno inviate alla Sua attenzione con i nomi dei firmatari, oltre a essere pubblicate sulla stampa.

Le consigliamo vivamente di fare riferimento a queste dichiarazioni imminenti per qualsiasi valutazione relativa alla possibilità di declassare il lupo.

1 - <https://rm.coe.int/inf15e-2024-submission-on-behalf-of-the-european-union-of-a-proposal-f/1680b1e94e>

2 - <https://rm.coe.int/inf15e-2024-submission-on-behalf-of-the-european-union-of-a-proposal-f/1680b1e94e>

3 - <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5d017e4e-9efc-11ee-b164-01aa75ed71a1/language-en>

4 - <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5d017e4e-9efc-11ee-b164-01aa75ed71a1/language-en>

5 - <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/5d017e4e-9efc-11ee-b164-01aa75ed71a1/language-en>

6 - <https://rm.coe.int/inf15e-2024-submission-on-behalf-of-the-european-union-of-a-proposal-f/1680b1e94e>

I firmatari di queste Dichiarazioni Scientifiche si dissociano dalla proposta dell'UE di declassare il lupo, considerandola priva di fondamento scientifico, e raccomandano fermamente di mantenere lo stato attuale di protezione del lupo garantito dalla Convenzione di Berna.

Siamo certi che Lei e le Parti non intendiate ridurre la necessaria protezione di una specie sulla base di scienza insufficiente, in particolare per una specie per la quale la Convenzione ha svolto un ruolo chiave nel promuovere il ripopolamento e la tolleranza, piuttosto che l'ostilità.⁷

Per questi motivi, Le chiediamo di rimuovere il seguente punto: Proposta di modifica: Declassamento del lupo (*Canis lupus*) dall'Appendice II all'Appendice III della Convenzione [T-PVS/Inf(2024)15 - Proposta dell'Unione Europea di modificare le Appendici II e III della Convenzione di Berna sulla Conservazione della Fauna e degli Habitat Naturali Europei, spostando il lupo (*Canis lupus*) dall'Appendice II all'Appendice III] **dall'ordine del giorno⁸ della prossima riunione del Comitato Permanente della Convenzione di Berna di dicembre.**

Considerato che l'attuazione del "Piano Strategico⁹ della Convenzione di Berna per gli obiettivi di conservazione della natura al 2030" è appena iniziata, è essenziale che le Parti prendano decisioni basate sulla scienza e si astengano dall'intraprendere azioni che potrebbero compromettere la conservazione delle specie protette, con potenziali effetti a cascata su vari habitat e sulla biodiversità correlata.

L'ultimo Piano d'Azione della Convenzione di Berna sui Grandi Carnivori è stato pubblicato nel 2020.¹⁰ È ora il momento di avviare un aggiornamento scientifico paneuropeo con indicatori e obiettivi armonizzati per specie ed ecosistemi, prima di prendere in considerazione qualsiasi proposta di declassamento del lupo.

In attesa di un Suo riscontro.

Distinti saluti,

le organizzazioni non profit sottoscritte:

Gaia Angelini
president, **Green Impact**, Italia.
www.greenimpact.it

Zoltan Kun
President, **Great Lakes and Wetlands Association**, Ungheria.
www.nagytavak.hu

7 - Drenthen, M. (2015). The return of the wild in the Anthropocene. Wolf resurgence in the Netherlands. *Ethics, Policy & Environment*, 18(3), 318-337.

8 - <https://rm.coe.int/agenda13e-2024-44th-standing-committee-draft/1680b202bd>

9 - <https://rm.coe.int/press-release-en-adoption-of-bern-convention-strategic-plan/1680ada168>

10 - <https://rm.coe.int/1680746b76>



Gyula Major
President, **Friends of Fertó lake Association**, Ungheria.
www.fertotobaratai.eu

Roberto Ferrigno
co-funder, **European Bioeconomy Bureau (EBB)**, Belgio.
<https://bioeconomybureau.eu/>

per corrispondenza:

Gaia Angelini,
email: gaia.angelini@greenimpact.it
Mobile: +39 - 3480586408